

La civiltà contadina e artigianale

Il «Museo di Arti e Mestieri» di Pianoro studia e raccoglie le testimonianze materiali della passata civiltà contadina e artigianale. È ospitato in un fienile di fine Ottocento, appositamente restaurato per accogliere la donazione di Pietro Lazzarini.



L'esterno del museo

Festa al museo di Arti e Mestieri di Pianoro Inaugurata la sezione «Devozione popolare»

Apre la nuova sezione «Devozione Popolare» al Museo di Arti e Mestieri «Pietro Lazzarini». Grazie alla collaborazione delle associazioni Amici di San Petronio, L'idea di Pianoro e della onlus Amici di Tamara e Davide, il museo ha allestito una nuova sezione dedicata alla religiosità della popolazione. Questo spazio arricchisce la collezione che documenta la civiltà contadina e artigiana della vallate del Savena, dell'Idice e del Setta. Il visitatore può rivivere gli ambienti, le tradizioni e gli oggetti della vita quotidiana della comunità locale. L'inaugurazione della nuova sezione è avvenuta ieri pomeriggio alla presenza del sindaco di Pianoro Gabriele Minghetti, dell'assessore alla cultura Benedetta Rossi, e del primicerio della basilica cittadina di San Petronio

monsignor Oreste Leonardi. «Questa piccola mostra ha come principale ragione quella di richiamare in luce immagini del nostro passato – raccontano i responsabili del museo Maurizia Lazzarini e Adriano Simoncini – dimenticate nei solai o conservate solo per abitudine, ed anche tenute di gran conto perché legate al ricordo di qualche famiglia». Erano presenti anche i bambini delle classi elementari che letto le vecchie orazioni in dialetto bolognese. È poi seguita la presentazione del volume «Lungo il Savena... di chiesa in chiesa» di don Orfeo Facchini ed è stata inaugurata mostra «I Santi di tutte le case» curata da Maria Cecchetti che espone una suggestiva raccolta di circa 100 oleografie.

Gianluigi Pagani

Compie vent'anni la «nuova» chiesa di San Carlo

Giovedì 16 novembre, la comunità di San Carlo (Fe) festeggia il ventesimo anniversario della Dedicazione della nuova chiesa. Il cardinale Giacomo Biffi, dopo aver benedetto la prima pietra nel 1995, ne ha compiuto la solenne Dedicazione due anni dopo. A vent'anni esatti sarà monsignor Zuppi a presiedere la Messa di ringraziamento alle 20.30. Per l'occasione si ricorderanno tutti coloro (vivi e defunti) che hanno lavorato per la realizzazione di questo «sogno», in particolare l'architetto Umberto Spagnoli. Il ricordo della Dedicazione si abbina ogni anno, dal 1999, con l'ormai tradizionale Simposio di cori parrocchiali. Sabato 18 novembre, alle 20.45 dieci le corali del vicariato animeranno un momento di condivisione delle varie esperienze. La festa continua nel salone sottostante la chiesa con un apprezzato rinfresco.

